

# Verbale della Commissione Parrocchiale di Calderara 17 Febbraio 2015

## ORDINE DEL GIORNO

Preghiera iniziale

Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale del 9 dicembre 2014 (Allegato A)

### Approfondimenti:

1. **Riflessioni e proposte relative alla vita della propria Parrocchia per una vita parrocchiale davvero capace di realizzare il compito missionario.** Quali tratti della fisionomia della nostra Parrocchia devono essere valorizzati in vista della missione di annunciare il Vangelo? Quali aspetti invece vanno corretti ed esigono una conversione? Quali doni può offrire la nostra Parrocchia alla nuova Comunità pastorale? Quali doni ci sembra di poter e dover ricevere dalla nuova Comunità Pastorale?
2. Questionario decanale relativo ad alcuni aspetti della Pastorale Scolastica (Allegato B)

### Comunicazioni:

1. Quaresima 2015
2. Varie

### Prossimi Incontri previsti (prima della fine mandato):

1. **17 marzo 2015:** verifica delle Attività Pastorali della Comunità e dei rapporti interparrocchiali per il periodo 2011-2014; approvazione documenti commissione elettorale per rinnovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale e Consigli Affari Economici delle singole Parrocchie
2. **aprile 2015:** presentazione dei bilanci delle 3 parrocchie della Comunità Pastorale

Il giorno 17.02.2015 alle ore 20.45 si è riunita la Commissione Parrocchiale composta dai consiglieri del Consiglio Pastorale appartenenti alla Parrocchia di Maria Immacolata in Calderara.

Si apre la seduta, presieduta da Don Luca Andreini con la preghiera; si constata la validità essendo i membri del consiglio tutti presenti ad esclusione dei sigg. Cattaneo Davide, Cattin Benito, Lanzini Giorgia, Pignoli Gianmaria, Sig.ra Tosi Maria tutti giustificati. Mentre risulta essere il Sig. Piero D'apolito assente ingiustificato.

Viene approvato il verbale della seduta precedente, all'unanimità.

Don Luca introduce l'ordine del giorno, motivando la necessità di questo incontro, nonostante le precedenti decisioni del CPCP in merito convocazione di febbraio, perché ha ritenuto utile, d'accordo con la diaconia e dopo aver consultato i moderatori del CPCP, incontrare i consiglieri delle singole parrocchie della Comunità pastorale, così da permettere a tutti i consiglieri, prima della fine del mandato, di esprimere le proprie riflessioni e proposte in relazione alla vita parrocchiale e al compito missionario della comunità. In futuro non si sarebbe più potuta presentare l'occasione vista la necessità che i prossimi consigli riguardino il rinnovo dello stesso consiglio e la presentazione dei rendiconti delle parrocchie.

Don Luca lascia spazio ai presenti per le proprie considerazioni:

**\*Malpighi Elena:** Essendo alla fine del mandato fa un bilancio positivo delle iniziative che sono state aggiunte, (lettura del Vangelo al venerdì, i momenti di riflessione in avvento e quaresima) e spera che possano continuare.

**\* Sangaletti Luisa:** Porta a conoscenza l'andamento del servizio Caritas svolto nella nostra parrocchia con la distribuzione del viveri; fermandosi a parlare con le persone, ci si accorge che i bisogni sono parecchi, e ci si interroga su come è possibile farsene carico. Tante esigenze possono essere sostenute con la solidarietà concreta di alcune persone; ad esempio:

- accompagnare e ritirare i bambini a scuola accogliendoli nelle proprie case quando ci sono le vacanze e le mamme sono al lavoro.
- accompagnare alle visite specialistiche, accompagnare i bambini dal pediatra, aiutare le mamme che devono partorire e sono in difficoltà perché non hanno nessuno.
- segnalare al centro d'ascolto "Il Veliero" i casi che necessitano di aiuto economico ed altro.

- accompagnare settimanalmente i bambini a fare terapie presso "La Prateria".
- aiuto agli stranieri ad accedere ai corsi di italiano.

tutti questi servizi sono a titolo gratuito e vengono svolti con tanto entusiasmo come ce lo chiede il Vangelo.

**\*Pignoli Franco:** a riguardo del Fondo Famiglia "Lo avete fatto a me", esprime il desiderio di essere messo a conoscenza dei nominativi delle famiglie che chiedono aiuto prima che i casi vengano presentati alla Commissione, in modo che quando si ritrova con la commissione può già essere in grado di dare il parere se le richieste sono coerenti con le necessità, oppure se altri ne hanno più bisogno.

Don Luca conferma che è possibile che la Commissione stabilisca un nuovo modo di procedere; al presente il metodo è quello che prevede una sommaria presentazione del Parroco al Centro d'ascolto che ha, a sua volta, l'onere di produrre documentazione e una propria relazione che metta la commissione nel suo insieme in grado di esprimere un giudizio e prendere una decisione.

I Parroci verranno sensibilizzati a esprimere eventuale necessità di modificare questo metodo di procedere.

**\* Arcolin Sonia:** in riferimento ai doni da offrire e ricevere dalla Comunità Pastorale come gruppo catechiste del cammino di Iniziazione cristiana, i punti importanti sono:

- un dono che Calderara ha ricevuto dalla Comunità è stata la presenza di Sr. Ivana ,che nonostante i suoi mille impegni è sempre a nostra disposizione;
- l'importanza di ritrovarsi con le catechiste di Dugnano ed Incirano e di lavorare in equipe per programmare i primi anni di catechesi insieme non è certo facile, richiede molto tempo nella preparazione, nel cercare materiali per gli incontri, ma la soddisfazione di condivisione tra catechiste è molta; condividere idee, attività già testate, dare la possibilità anche alle altre di fare esperienze nuove. Con i risultati che a volte siamo state noi di Calderara un dono per Dugnano-Incirano portando qualcosa di nuovo (come le sagome di polistirolo di Natale); altre volte è stato il contrario e ad essere un dono per noi sono state le altre parrocchie, aiutandoci nell'impostazione di un metodo che per loro era già scontato, per noi invece era tutto nuovo.

I problemi e difficoltà ci sono, ma l'entusiasmo non ci manca per collaborare e camminare insieme e condividere i doni della Comunità.

**\* Andreotti Vanni:** chiede di propagare il più possibile presso i genitori dei bambini di catechismo la necessità di aiuto nei lavori manuali della parrocchia.

**\* Bazzani Lucia:** interviene in merito alla difficoltà che ha riscontrato nel coinvolgere nuove persone ad inserirsi per aiuti pratici nelle iniziative parrocchiali, ad esempio in relazione al pranzo in occasione della festa della famiglia: poche persone hanno aderito su un numero elevato di partecipanti. Inoltre è dispiaciuta perché in occasione della Festa dell'Oratorio non ha trovato la consueta disponibilità di alcune persone per allestire la pesca o altro, con la motivazione che essendo una data non solita avevano altri impegni. Ribadisce che la data è stata modificata in sede di commissione nominata dal Consiglio pastorale e motivata dal poter condividere la stessa festa con le altre parrocchie della comunità.

Il Parroco - a fronte di alcune osservazioni in merito al fatto che la data della festa dell'oratorio è stata anticipata senza aver consultato il Consiglio pastorale - ribadisce che il Consiglio Pastorale non ha il compito di fissare le date delle varie manifestazioni, tanto più che in questo caso si trattava solo di uno spostamento di una settimana e non di una nuova iniziativa. Il CP ha il compito di aiutare il discernimento e le scelte sul cammino della Comunità pastorale e quindi anche in merito alla Festa dell'oratorio ha il compito di domandarsi cosa è meglio proporre per raggiungere le finalità pastorali di questa iniziativa e poi di verificare quanto sia stato raggiunto in riferimento agli obiettivi posti. Il Consiglio dell'Oratorio è pienamente legittimato a prendere le decisioni operative sulla vita degli oratori, in quanto è una commissione del CP stesso e i suoi membri, attualmente, sono tutti anche membri del CPCP.

**\*Don Andrea Spinelli:** ritengo positivo il fatto che molti di noi questa sera siano intervenuti, mettendo in risalto anche alcune difficoltà: innanzitutto riguardo alla comunicazione delle decisioni prese circa la festa dell'Oratorio e le relative date, all'apparenza senza coinvolgere tutto il CPP.

Che ci siano problemi nel passaggio da una situazione ad un'altra, da una gestione ad un'altra, non ci deve spaventare, ma al contrario suscitare in tutti un supplemento di attenzione reciproca e di pazienza come base per un rinnovato impegno. Dunque l'aver esposto dubbi e incertezze, se animati da sincero desiderio di lavorare insieme, non può che farci bene e

aiutarci ad "aggiustare il tiro". Lavorare insieme non è facile, e non lo sarà mai, se non scopriamo le malattie e le tentazioni che ci minacciano. A questo proposito suggerirei, come è stato suggerito a noi diaconi nell'incontro di zona di questo mese, la lettura del discorso di Papa Francesco alla Curia Romana nel dicembre scorso. Ci farà bene e sarà uno straordinario esame di coscienza.

**\*Brescianini Giosuè:** Ribadisce la sua preoccupazione in quanto si restringe il numero di persone nel coro, e anche per la difficoltà di trovare volenterosi e disponibili per imparare ad usare l'auto organo.

**\*Tonello Alex:** Non ha trovato difficoltà con la nuova unione della comunità, non essendoci state molte variazioni resta fiducioso nel proseguo.

**\* Don Jery Njaliath:** Sarebbe utile che le diverse zone facenti parte della parrocchia siano coperte con la partecipazione delle persone di ogni zona nel consiglio pastorale.

Non essendoci altri interventi Don Luca commenta che ha l'impressione che l'inizio della CP sia stato accolto da disponibilità anche nella nostra parrocchia; è sempre necessario migliorare tanti aspetti, affrontandoli man mano che emergono. Lo scopo delle tre riunioni era proprio scoprire le ricchezze di ogni singola parrocchia, in modo che l'identità di ciascuna realtà diventi di arricchimento per tutta la Comunità.

Ritiene che a riguardo delle difficoltà nel reperire volontari e collaboratori non bisogna stupirsi e spaventarsi: a questa difficoltà concorrono molti fattori, non ultimo il ritmo frenetico e complesso a cui tutti siamo sottoposti, e in particolare le famiglie più giovani, con figli. Non bisogna stancarsi di invitare e soprattutto bisogna mettere il massimo impegno nell'edificare una comunità che sia profondamente cristiana e sia accogliente e fraterna. La comunione – col Signore e tra noi – attira e convince più di mille discorsi o iniziative.

#### **Si passa al secondo punto ordine del giorno:**

Don Luca Parolari espone quanto il decanato chiede, in riferimento al mondo della scuola .

#### **Terzo punto: Quaresima 2015**

Viene data molta importanza al cammino comunitario per la Quaresima 2015, con proposte molto attinenti anche al momento che ci lega al tema dell'Expo "cibo nutrimento della vita" (si ricorda che la Santa Sede avrà un padiglione e così anche la Caritas internazionale).

In relazione alla vita liturgica vengo elencati tutti i vari momenti di preghiera:

- i venerdì di Quaresima saranno tutti legati ad una proposta di riflessione, il primo venerdì ci sarà la Via Crucis nelle proprie parrocchie, mentre i successivi si girerà nelle varie parrocchie.
- Per la carità si farà la raccolta viveri casa per casa e sarà messo un cesto di raccolta fisso in chiesa.
- I restanti incontri e momenti di Quaresima saranno meglio descritti nelle comunicazioni settimanali.

#### **Varie:**

Don Luca porta a conoscenza che i Sigg. che si erano proposti in precedenza per la gestione del campo sportivo hanno rinunciato per i nuovi costi che si sono aggiunti.

La seduta si conclude alle ore 23 con la preghiera ed appuntamento per il 17.3.2015.

La segreteria

**Ida Salvato**

Il Responsabile della Comunità Pastorale

**Don Luca Andreini**